**COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA**

**Provincia di Lucca**

**Prot. n.**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**Oggetto:** P.S.R. 2014-2020 – Programma di sviluppo rurale – Misura 19 LEADER Progetto Integrato Territoriale**.**

**Premessa:**

- che il Gal Montagnappennino ha pubblicato un bando sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana P.S.R. 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1243/2016, per il finanziamento di un Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) destinato alla rivitalizzazione dei centri storici e allo sviluppo turistico, rurale e commerciale, che prevede la partecipazione di soggetti pubblici e privati vincolati da un Accordo Territoriale;

- che il Comune di Villa Collemandina, intende partecipare in qualità di Ente Capofila, con la presentazione di un progetto di RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI, tramite sinergie tra il pubblico e le imprese private presenti nel territorio del settore agricolo-turistico e commerciale.

.

Lo scopo finale a completamento del progetto è quello di valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico del nostro territorio, evitando lo spopolamento della montagna, favorendo le attività già insediate e creando nuove opportunità di lavoro anche per il settore giovanile.

Soggetti interessati:

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse alla sottoscrizione dell “Accordo

Territoriale” i seguenti soggetti:

Imprese agricole, imprese commerciali, imprese turistiche, soggetti privati che abbiano i requisiti

richiesti dal bando.

I soggetti di cui sopra, possono presentare la propria richiesta di adesione all ‘Accordo Territoriale, sia in forma diretta (partecipazione economica), sia in forma indiretta (senza partecipazione economica, con attività di volontariato e prestazione di servizi volti al mantenimento del P.I.T.).

Misure attivabili:

Il PIT deve attivare obbligatoriamente tutte le seguenti sottomisure/operazioni:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Sottomisura/tipo di operazione del PSR** | **Descrizione** | **Beneficiari** |
| 7.6.1 | Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | Ente capofila **Comune di Villa Collemandina** |
| 7.5 | Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala | Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco Nazionali e Regionali, CC.I.AA |
| 4.1.1 | Miglioramento della redditività e competitività delle aziende agricole | Si veda estratto del bando allegato |
| 6.4.4 | Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali | Si veda estratto del bando allegato |
| 6.4.5 | Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche | Si veda estratto del bando allegato |

L’intensità del sostegno è quella stabilita nella SISL relativamente alle singole sottomisure/operazioni, come di seguito specificato:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Sottomisura/tipo di operazione del PSR** | **Tipologia di finanziamento** | **Tasso di contribuzione** |
| 7.6.1 | Contributi in conto capitale | Il sostegno è concesso in forma di cotributo in conto capitale fino ad un massimo del 100% del costo totale ammissibile e per un investimento massimo ammissibile di € 200.000,00. Non sono ammissibili investimenti che attivano un contributo inferiore ad € 65.000,00. |
| 7.5 | Contributi in conto capitale | Il sostegno è concesso in forma di cotributo in conto capitale fino ad un massimo del 90% del costo totale ammissibile e per un investimento massimo ammissibile di € 65.000,00 Non sono ammissibili investimenti che attivano un contributo inferiore ad € 20.000,00. |
| 4.1.1 | Contributi in conto capitale | 50% per tutti gli investimenti, incluse le spese generali e di informazione e pubblicità per un contributo massimo ammissibile di € 20.000,00;  Non sono ammissibili investimenti che attivano un contributo inferiore ad € 5.000,00.  Per tali investimenti, sono previste le seguenti maggiorazioni, fra loro alternative:  - 10% in caso di aziende che ricadono in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale;  - 10% in caso di impresa condotta da giovane agricoltore che soddisfa tutte le seguenti condizioni:  - avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nell’azione1 ;  - essersi insediato (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nell’azione;  - avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP a titolo definitivo. |
| 6.4.4 | Contributi in conto capitale | Il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 50% del costo totale ammissibile elevabile al 60% in caso di giovani imprenditori o di imprese situate in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.  Contributo massimo ammissibile di € 50.000,00.  Non sono ammissibili investimenti che attivano un contributo inferiore ad € 5.000,00. |
| 6.4.5 | Contributi in conto capitale | Il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 50% del costo totale ammissibile elevabile al 60% in caso di giovani imprenditori2 o di imprese situate in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.  Contributo massimo ammissibile di € 80.000,00.  Non sono ammissibili investimenti che attivano un contributo inferiore ad € 5.000,00. |

**Di seguito si riporta un’estratto con i punti salienti del bandi** (interventi finanziabili, beneficiari etc,) *(Per maggiori informazioni si prega di consultare l’ ”allegato” A del bando)*

**Misura 7.5** :**Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala**

**8.1.4 Interventi relativi al tipo di investimento ammissibile**

Interventi finanziabili con la misura sono:

**b) Infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;**

Investimenti materiali e immateriali per: creazione a livello comunale di PUNTI di accoglienza e PROMOZIONE di PRODOTTI e/o SPAZI POLIFUNZIONALI strettamente collegati agli itinerari gastronomici e di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità.

**Beneficiari ammissibili**: COMUNI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

**c) Investimenti di recupero e adeguamento di manufatti da destinare a centri visita e accoglienza, punti di ristoro con le relative attrezzature, strutture e attrezzature per l’attività didattica e la ricerca, l’educazione ambientale, l’attività espositiva e la vendita di produzioni tipiche locali;**

Investimenti materiali e immateriali per creazione punti visita e accoglienza degli enti parco e gestori di aree e riserve naturali e a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, strutture leggere di accoglienza comune).

**Beneficiari ammissibili**: ENTI PARCO E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e le spese per informazione. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

**d) Segnaletica turistica e agrituristica;**

Investimenti materiali e immateriali per creazione di segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie per favorire l’accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici.

**Beneficiari ammissibili**: UNIONI DI COMUNI, COMUNI, ENTI PARCO E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

b) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

**e) Costruzione di ripari e infrastrutture di sicurezza, riqualificazione e adeguamento di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio;**

Investimenti materiali e immateriali per la fruizione di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio, riqualificazione/costruzione di piccole strutture ricettive (es. rifugi e bivacchi).

**Beneficiari ammissibili**: UNIONI DI COMUNI, COMUNI, ENTI PARCO E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

c) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

**f) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale;**

Investimenti materiali e immateriali per: realizzare circuiti di cicloturismo, creazione e miglioramento di itinerari fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo e itinerari turistici con valenza storico/culturale o enogastronomica/naturale in generale, integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale.

**Beneficiari ammissibili**: UNIONI DI COMUNI, COMUNI, ENTI PARCO E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

**g) Realizzazione e adeguamento di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell’outdoor (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, speleologia, rafting, bird watching, ecc.), compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell’attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;**

Investimenti materiali per : le vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell’outdoor, realizzazione di itinerari a fruizione specifica, realizzazione di parchi/percorsi avventura (anche specifici investimenti per l’attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità), realizzazione aree di sosta camper, aree di interscambio e acquisto attrezzature di servizio, realizzazione piccole strutture leggere e pertinenze funzionali alla fruizione pubblica.

**Beneficiari ammissibili**: UNIONI DI COMUNI, COMUNI, ENTI PARCO E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

**h) Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati.**

Investimenti materiali e immateriali per: potenziamento dell’informazione turistica locale attraverso l’implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale, relativo alla tipologia di interventi realizzati. Non è ammissibile la realizzazione di materiale cartaceo né materiale a fini promozionali turistici.

**Beneficiari ammissibili**: UNIONI DI COMUNI, COMUNI, ENTI PARCO, ALTRI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI AREE, RISERVE E OASI NATURALI E CC.I.AA.

**Tipologia di spesa ammissibile**

a) acquisto, progettazione e predisposizione di materiale mediale finalizzato alla informazione dei flussi turistici;

b) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

c) Spese generali collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. per “Attività informativa e di comunicazione” sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

1.1. costo di progettazione grafica del materiale informativo;

1.2. costo di realizzazione del materiale informativo;

1.3. progettazione strumenti di informazione (prodotti multimediali e siti internet);

1.4. realizzazione foto e acquisto diritti fotografici per documenti da utilizzarsi;

1.5. predisposizione testi;

1.6. traduzione testi in lingua straniera;

1.7. realizzazione impaginati, impianti, siti internet e materiale multimediale;

Per tutte le tipologie di intervento di cui al punto 3.1 del bando, sono ammissibili le spese per cartelloni, poster e targhe per azioni di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808 del 2014.

Le suddette spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) sono obbligatorie, vedi paragrafo 6.3 “Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità” del bando.

**Misura 4.1.1:** **Miglioramento della redditività e competitività delle aziende agricole**

**8.3.1 Richiedenti/beneficiari**

**Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:**

1. imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell’anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola” e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017, n.49/R “Regolamento di attuazione del capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola)”;

2. imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;

3. gli equiparati all’imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricoledall’ art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali);

**8.3.2 Interventi finanziabili**

**Gli investimenti e le spese ammissibili sono i seguenti:**

1. **INVESTIMENTI MATERIALI**

- **A.1 COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI PRODUTTIVI AZIENDALI**

Ai fini del presente bando si definiscono “Fabbricati produttivi aziendali” i fabbricati in muratura e i manufatti aziendali la cui installazione richiede la modifica permanente del suolo.

Negli investimenti di seguito elencati è inclusa anche l’impiantistica (elettrica, idraulica, termosanitaria e simili):

1) produzioni vegetali (miglioramento del rendimento economico, biodiversità):

- serre fisse, compresi i volumi strettamente necessari a contenere gli impianti tecnici a servizio delle stesse;

2) produzioni zootecniche (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- stalle o ricoveri per il bestiame, compresi i recinti di servizio a tali strutture;

- locali adibiti a contenere gli animali nelle varie fasi dell’allevamento;

- fienili e silos;

- locali adibiti a laboratorio di analisi per la rilevazione di parametri igienico-sanitari, organolettici e qualitativi;

3) trasformazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità)

- locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato UE;

- locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli primari in prodotti agricoli entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato UE;

- locali adibiti al confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato UE;

- locali adibiti a laboratorio di analisi per la rilevazione di parametri igienico-sanitari, organolettici e qualitativi;

4) la commercializzazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- locali e “piattaforme di movimentazione” adibite alla commercializzazione dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato della UE.

- **A.2 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** (miglioramento del rendimento economico/miglioramento ambientale)

Gli interventi sono finalizzati al:

1) risparmio energetico mediante coibentazione di edifici aziendali e serre fisse.

Sono considerati interventi di coibentazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la realizzazione del cappotto termico (pareti laterali), l’adeguamento degli infissi, la realizzazione del tetto ventilato (coperture) o del solaio a terra (isolamento delle fondazioni dell’edificio a terra);

2) miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento.

Sono considerati interventi di miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento: l’installazione di caldaie ad alta efficienza certificate (incluse caldaie a condensazione) e pompe di calore anche geotermiche; l’installazione di centralina di controllo per la rilevazione della temperatura;

- **A.3 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI COPERTURE E PARTI IN CEMENTO AMIANTO, SECONDO LE NORME VIGENTI** (miglioramento ambientale)

Gli interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto sono ammissibili a finanziamento se effettuati sui fabbricati elencati alla precedente lettera A.1 (fabbricati produttivi aziendali) e sulle strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature utilizzate nella coltivazione/raccolta.

- **A.4 REALIZZAZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI PALABILI E NON PALABILI DEGLI ALLEVAMENTI** (miglioramento ambientale);

- **A.5 REALIZZAZIONE E/O MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE RICICLATE** (miglioramento del rendimento economico /miglioramento ambientale)

Rientrano nella definizione di “strutture per lo stoccaggio” gli invasi, i serbatoi e le vasche per lo stoccaggio delle “acque riciclate”; sono, invece, esclusi i pozzi.

Ai fini della sottomisura si definiscono “acque riciclate” quelle meteoriche o reflue, da destinare eventualmente nel riuso per le attività aziendali; è comunque escluso l’utilizzo per scopi irrigui.

Gli interventi di miglioramento comprendono le opere finalizzate a migliorare la funzionalità e l’efficienza d’uso, quali la riduzione delle perdite (impermeabilizzazione), la messa in sicurezza, ivi compresa la realizzazione dello scarico di fondo, il rimodellamento per il miglioramento della capacità di raccolta delle acque.

Nell’ambito degli investimenti collegati al trattamento delle acque riciclate vi rientrano i sistemi finalizzati a migliorare la qualità delle stesse (ad esempio gli impianti di potabilizzazione, di fitodepurazione) o mirati a limitare gli inquinamenti puntiformi (ad esempio biobed).

Sono inclusi gli investimenti nelle reti di adduzione e distribuzione delle acque riciclate/trattate.

Gli investimenti sono ammissibili a condizione che siano riferiti esclusivamente all’attività di allevamento e/o di trasformazione e/o di commercializzazione. Sono esclusi gli investimenti riferiti in modo esclusivo o parziale all’attività di coltivazione.

- **A.6 MIGLIORAMENTI FONDIARI:**

1) impianti per la produzione di specie vegetali poliennali (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- realizzazione di impianti di specie arboree da frutto, inclusi gli impianti olivicoli e i castagneti da frutto. Sono ricompresi i rinfittimenti e l’esecuzione di innesti in impianti esistenti;

- miglioramento di impianti abbandonati o degradati di olivo e di castagno da frutto finalizzato al recupero produttivo. Sono ammissibili i seguenti investimenti: potature di riforma o di risanamento, capitozzatura, ceduazioni, preparazione ed esecuzione di innesti, taglio delle piante estranee o in sovrannumero, rinfoltimento dell’impianto;

- realizzazione di impianti di altre specie poliennali (permanenza per tutto il periodo di vincolo): da frutto; officinali e aromatiche; da fronda e/o da fiore reciso; per la produzione di germogli da destinare all’alimentazione;

- allestimento di spazi da destinare alla produzione floro-vivaistica;

- realizzazione di recinzione per la protezione delle colture dai danni da fauna selvatica.

Sono esclusi dal finanziamento:

a) la realizzazione di impianti di short rotation, di specie poliennali destinate alla produzione di biomassa o, più in generale, delle cosiddette “colture dedicate” destinate alla produzione di biocombustibili;

b) la realizzazione di impianti di vigneto collegati ad operazioni di ristrutturazione e riconversione, compreso il “reimpianto per ragioni sanitarie e fitosanitarie” a norma dell’art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013 destinati alla produzione di uva da vino in quanto finanziati nell’ambito dell’OCM vitivinicola;

c) la realizzazione di nuovi impianti di vigneto destinati alla produzione di uve da vino e impiantati a seguito del rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti di cui all’art. 63 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

d) gli investimenti collegati alla “gestione della risorsa idrica per scopi irrigui” (punto 1 del successivo paragrafo “Ulteriori interventi/spese non ammissibili”);

e) la realizzazione di impianti di tartufo bianco (Tuber magnatum Pico).

2) realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo (miglioramento del rendimento economico /miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- recinzioni con struttura portante in legno per pascolo finalizzate anche alla protezione da predatori, esclusa la realizzazione di fondi chiusi di cui alla L.R. 3/94;

- recinzioni con struttura portante in legno per pascolo finalizzate alla raccolta, contenimento degli animali, esclusa la realizzazione di fondi chiusi di cui alla L.R. 3/94;

- opere di canalizzazione dell’acqua e abbeveratoi;

- mangiatoie.

3) sistemazioni idraulico agrarie (miglioramento del rendimento economico/miglioramento ambientale, biodiversità):

- realizzazione di muretti a secco;

- realizzazione di terrazzamenti e/o ciglionamenti;

- realizzazione di affossature per la regimazione delle acque superficiali.

4) infrastrutture aziendali (miglioramento del rendimento economico - ottimizzazione dei fattori di produzione):

- viabilità aziendale per favorire l’accesso alle superfici e alle strutture produttive aziendali;

- elettrificazione aziendale, consistente nell’adduzione di energia elettrica alle strutture produttive aziendali. Sono ammissibili anche le opere inerenti l’allacciamento alla rete pubblica comprensiva della rete distributiva aziendale, dietro presentazione di un computo metrico estimativo analitico.

- **A.7 DOTAZIONI AZIENDALI**

Il sostegno è previsto per l’acquisto e l’installazione di nuove “dotazioni aziendali” e della relativa l’impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili di collegamento.

Rientrano nella definizione di “dotazione aziendale” i macchinari, gli impianti e le attrezzature elencati di seguito. Nell’ambito delle “attrezzature” sono ricomprese le cosiddette “strutture mobili” ovvero quei manufatti la cui installazione non richiede la trasformazione permanente del suolo, fermo restando il rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale. Nel caso che si tratti di veicoli è ammesso esclusivamente l’allestimento del mezzo. I suddetti manufatti devono essere posizionati all’interno dell’UTE/UPS indicata in domanda di aiuto, salvo non sia indicato diversamente.

Le suddette “strutture mobili” possano essere spostate, momentaneamente e per esigenze imprenditoriali, dall’UTE/UPS in cui sono installate ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario a condizione che siano rispettate le condizioni richiamate al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni Comuni” in merito allo spostamento di un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento (preventiva comunicazione e che lo spostamento non comporterà un indebito vantaggio).

1) colturali e di raccolta (miglioramento del rendimento economico /miglioramento della qualità delle produzioni/miglioramento ambientale–riduzione dell’inquinamento ambientale o interventi di adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici, biodiversità):

- trattrici;

- macchinari per la lavorazione del terreno, compresi gli escavatori;

- macchinari, impianti ed attrezzature finalizzati all’effettuazione di operazioni: colturali; di raccolta; limitatamente per il comparto florovivaistico, di recupero e/o reimpiego dei materiali di lavorazione;

- accessori della trattrice per movimenti terra;

- rimorchi e carrelli collegabili alla trattrice per trasporto di prodotti e mezzi tecnici aziendali;

- attrezzature e mezzi di movimentazione interna di prodotti e mezzi tecnici aziendali;

- strutture per serre mobili e per copertura e ombreggiamento (escluso materiale di consumo);

- recinti mobili sia elettrificati che non, a difesa delle colture dalla fauna selvatica;

- impianti antigrandine (escluso materiale di consumo).

2) allevamento (miglioramento del rendimento economico /miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- macchine e impianti tecnologici per la mungitura e per l’allattamento artificiale;

- macchine e attrezzature per la preparazione dei mangimi a livello aziendale, per il prelevamento e la distribuzione degli alimenti;

- attrezzature per l’apicoltura (con esclusione di quanto segue se utilizzato per l’esercizio del nomadismo: arnie, macchine, attrezzature, materiale vario, allestimento di autocarri);

- strumentazione per la rilevazione di determinate patologie negli animali;

- allestimento di mezzi adibiti esclusivamente al trasporto degli animali vivi, compresi i carrelli (escluso per uso promiscuo e per il trasporto delle arnie);

- sistemi di allerta e videosorveglianza per la difesa da predatori, manufatti e recinzioni antipredazione;

- sistemi e attrezzature per l’identificazione elettronica dei capi e la loro gestione;

- abbeveratoi, compreso l’impianto di distribuzione dell’acqua di bevanda fino alla somministrazione della stessa;

- macchine ed attrezzature per uso zootecnico.

3) trasformazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico /miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- macchinari, impianti ed attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato UE;

- macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli primari in prodotti agricoli, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato della UE.

- macchinari, impianti ed attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato UE.

4) di commercializzazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- allestimento di mezzi frigoriferi per il trasporto delle produzioni aziendali;

- allestimento di locali e di “piattaforme di movimentazione” adibite alla commercializzazione;

- strutture mobili per la commercializzazione anche in forma ambulante e al di fuori dall’UTE/UPS indicata in domanda; nel caso di veicoli è ammesso esclusivamente l’allestimento del mezzo;

- celle frigo;

- distributore per la vendita diretta del latte crudo al consumatore. La collocazione del distributore al di fuori delle UTE/UPS indicata in domanda può avvenire a condizione che siano soddisfatte le norme previste nel paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del Documento “Disposizioni Comuni” in merito allo spostamento di un impianto fisso o macchinario oggetto di finanziamento (preventiva comunicazione e che lo spostamento non comporterà un indebito vantaggio). Il richiedente/beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente al GAL tale spostamento. Queste condizioni scattano ogni volta che avviene un cambiamento rispetto a quanto comunicato precedentemente. L’installazione all’interno o all’esterno delle Unità Produttive deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 381 del 28/05/2007 “Linee guida in materia di deroghe per la produzione e la trasformazione di latte crudo e di vendita diretta di latte crudo e Misure igienico sanitarie per la vendita di latte crudo destinato al consumo umano diretto” e dal Decreto Dirigenziale n. 919 del 3/3/2010, pena la non ammissibilità dell’investimento.

5) di servizio (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni, biodiversità):

- attrezzature informatiche, per la gestione delle attività produttive aziendali (solo hardware);

- attrezzature per la pulizia e l’igiene degli ambienti;

- strumentazione per la valutazione di parametri fisico/chimici per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti agricoli e dei prodotti trasformati;

- **A.9 CARTELLONI, POSTER E TARGHE** per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 (miglioramento del rendimento economico)

**B) SPESE GENERALI**

Le spese generali elencate al paragrafo “Spese generali” del documento “Disposizioni Comuni” sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull’importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A) del presente tipo di operazione. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all’investimento.

C) **INVESTIMENTI IMMATERIALI**:

Acquisizione di programmi informatici e di acquisizione/progettazione di siti web per la gestione delle attività produttive aziendali.

**Misura 6.4.5 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche”**

**8.4.1 Soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto**

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

Micro e Piccole Imprese (ai sensi della raccomandazione UE n. 361/2003) per le attività previste dal Testo unico della Legge Regione Toscana del Turismo. (L.R. 86/2016 e smi) e riconosciute secondo il Regolamento approvato con DGR 603 del 04 giugno 2018.

**8.4.2 Interventi finanziabili**

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR e le altre limitazioni di cui al presente bando, gli investimenti ammissibili e di seguito dettagliati sono quelli previsti nel bando dell’Operazione 6.4.5 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività turistiche”, come approvato con nulla osta della Regione Toscana prot. N. AOOGRT\_0405475\_2018-08-24 del 24/08/2018 e pubblicato sul sito del GAL MontagnAppennino.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di investimento:

1) Investimenti in sistemi di gestione tipo albergo diffuso entro i centri storici (come da L.R. 86/2016 art 21 e smi e Regolamento approvato con DGR 603/18):

a) Adeguamento e ampliamento di strutture turistico ricettive, compreso l’acquisto di attrezzature fisse specifiche.

b) Adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi ed attrezzature complementari connesse alle strutture turistico-ricettive.

c) Interventi di efficientamento energetico e di riduzione del fabbisogno energetico mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nei limiti previsti dagli art. 37 e 38 del Reg. (UE) n. 651/2014.

2) Investimenti in forme di ospitalità integrate entro i sistemi degli itinerari storico-naturalistici o della RET:

a) Adeguamento e ampliamento di strutture turistico ricettive, compreso l’acquisto di attrezzature fisse specifiche.

b) Adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi ed attrezzature complementari connesse alle strutture turistico-ricettive.

c) Interventi di efficientamento energetico e di riduzione del fabbisogno energetico mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nei limiti previsti dagli art. 37 e 38 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Si specifica quanto segue:

- gli investimenti in “forme di ospitalità integrate entro i sistemi degli itinerari storici” devono essere funzionali al raggiungimento o al miglioramento dei requisiti minimi previsti al punto 8 dell’Allegato 1 “Modello Masterplan Cammini in Toscana” della DGRT 663 del 16/06/2018;

- per gli investimenti in “forme di ospitalità integrate entro i sistemi degli itinerari storici” già esistenti, quali:

a. Itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d’Europa;

b. Cammini denominati interregionali individuati dal “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

c. Cammini di interesse regionale;

il beneficiario a collaudo deve presentare la sottoscrizione dello specifico disciplinare come previsto dalla DGRT 663/2018.

- per gli investimenti in “forme di ospitalità integrate entro i sistemi degli itinerari storici” non ancora riconosciuti, quali:

a. Itinerari culturali;

b. Cammini denominati interregionali;

c. Cammini di interesse regionale;

il beneficiario a collaudo deve presentare l’atto di impegno alla sottoscrizione dello specifico disciplinare come previsto dalla DGRT 663/2018.

3) Investimenti in nuovi modelli di ospitalità su turismo didattico a tema ambientale-storico-etnoantropologico (es. villaggi ecologici, ospitalità a tema su ricostruzioni storiche tematiche):

a) Adeguamento e ampliamento di strutture turistico ricettive, compreso l’acquisto di attrezzature fisse specifiche.

b) Adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi ed attrezzature complementari connesse alle strutture turistico-ricettive.

Interventi di efficientamento energetico e di riduzione del fabbisogno energetico mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nei limiti previsti dagli art. 37 e 38 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

a) Investimenti per il miglioramento di beni immobili;

b) Opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;

c) Opere per l’efficientamento energetico e la copertura del fabbisogno energetico aziendale mediante energia da fonti rinnovabili;

d) Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;

e) Acquisto di hardware e software anche finalizzato all’attività di e-commerce.

f) Cartelloni, poster e targhe per azioni di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808 del 2014.

Le spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) sono obbligatorie, vedi paragrafo 6.3 “Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità” del presente bando.

g) Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b), c), d) e) e f). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%.

**Misura 6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali**

**8.5.1Richiedenti/beneficiari**

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

Micro e Piccole Imprese (ai sensi della raccomandazione UE n. 361/2003) dei servizi del commercio (T.U. Codice Regionale del Commercio) nel settore della vendita al dettaglio come definito all’ Art. 15 comma 1 punto b), inquadrabili come esercizi di vicinato così come definiti all’ Art.15 comma 1 punto d) o come empori polifunzionali così come definiti all’ Art. 20. Il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”.

**8.5.2 Interventi finanziabili**

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR e le altre limitazioni di cui al presente bando, gli investimenti ammissibili e di seguito dettagliati sono quelli previsti nel bando dell’Operazione 6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali, come approvato con nulla osta della Regione Toscana prot. N. AOOGRT\_0405476\_2018-08-24 del 24/08/2018 e pubblicato sul sito del GAL MontagnAppennino.Mediante l’attivazione dell’azione “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali” si mira ad incentivare le seguenti tipologie di investimento nel settore della piccola distribuzione di vendita al dettaglio:

- gli investimenti per attività di diversificazione dell’attività economica al fine di sostenere l’occupazione localmente, con specifica attenzione alle iniziative di servizi del commercio entro i centri storici;

- gli investimenti per attività di diversificazione dell’attività economica al fine di sostenere l’occupazione localmente, con specifica attenzione alle iniziative di servizi del commercio fuori dai centri storici e nelle aree marginali;

- gli investimenti per la creazione di botteghe polifunzionali in grado di erogare anche servizi al cittadino e servizi informativi-turistici;

- gli investimenti per attività che svolgono anche un ruolo di aggregazione sociale nei centri storici e nelle aree marginali;

**8.5.2 Tipologia di spesa finanziabili**

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

a) Investimenti per il miglioramento di beni immobili;

b) Opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;

c) Opere per l’efficientamento energetico e la copertura del fabbisogno energetico aziendale mediante energia da fonti rinnovabili, nei limiti previsti dagli artt. 37 e 38 del Reg. (UE) n. 651/2014;

d) Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;

e) Acquisto di hardware e software anche finalizzato all’attività di e-commerce.

f) Cartelloni, poster e targhe per azioni di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808 del 2014.

Le spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) sono obbligatorie, vedi paragrafo 6.3 “Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità” del presente bando.

g) Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b), c) d) e ed f). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;

- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%.

**SCADENZA PRESENTAZIONE BANDO:**

I soggetti interessati dovranno far pervenire entro le ore 12:00 del giorno 24 Novembre 2018 la propria “Manifestazione di interesse a partecipare “ compilando il “Modello di domanda”, allegato;

**MODALITA’ DI PRESENTAZIONE:**

La documentazione richiesta potrà essere inoltrata con le seguenti modalità:

**1)** a mano presso l’ufficio protocollo del Comune di Villa Collemandina, con sede Via IV Novembre 17 - 55030 Villa Collemandina (LU) Tel. 0583 68046 Fax. 0583 68472 (orario di apertura da lunedi al venerdi dalle ore 9:00 - 13:00 );

**2)** per posta elettronica certificata: [comune.villacollemandina@postacert.toscana.it](mailto:comune.villacollemandina@postacert.toscana.it)

**CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE DOMANDE:**

Per la scelta dei soggetti partecipanti all’Accordo Territoriale, le domande verranno valutate dall’Amministrazione:

Verrà attribuito un punteggio massimo di 40 punti secondo i seguenti criteri:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Parametro | Criterio. | Punteggio |
| 1 | Rispetto del progetto con gli obiettivi del P.I.T. | Massimo 5 |
| 2 | Affidabilità del progetto per raggiungimento punteggio bando | Massimo 15 |
| 3 | Affidabilità economica impresa | Massimo 10 |
| 4 | Connessione con gli intenti del progetto | Massimo 10 |

MAGGIORI INFORMAZIONI: Per maggiori dettagli e informazioni si prega di fare riferimento al

bando pubblicato sul portale del GalMontagnappenino al seguente link:

https://www.montagnappennino.it/leader/psr-20142020-misura-19-metodoleader/bandi/pitprogetti-integrati-territoriali/